

QUESITO

1. se la percentuale dell'1% rappresenti esclusivamente la soglia minima di rialzo, con conseguente ammissibilità di percentuali di rialzo superiori espresse anche con valori decimali, quali ad esempio 1,05%, 1,25% o 1,55%;
 2. in caso affermativo, quale sia il numero massimo di cifre decimali eventualmente ammesse;
 3. oppure se il rialzo debba essere formulato esclusivamente in multipli interi dell'1%, e quindi nella misura dell'1%, 2% e così via;
 4. quale criterio di arrotondamento debba essere applicato qualora la percentuale produca un prezzo espresso in centesimi di euro;
 5. in caso di eventuale discordanza tra la percentuale di rialzo indicata e il corrispondente prezzo complessivo offerto, quale delle due indicazioni debba considerarsi prevalente.
- Si chiede, inoltre, di trasmettere o indicare il collegamento al testo vigente e coordinato dell'art. 12 del Regolamento, comprensivo delle eventuali modifiche intervenute successivamente alla deliberazione C.C. n. 90 del 27 ottobre 2005.

RISPOSTA

1. 2. 3. 4.

Se l'offerta ha superato la soglia minima dell'1%, anche se espressa con frazioni di percentuale, essa è valida. Si tiene conto delle due cifre decimali. Non si applica alcun arrotondamento né sulla percentuale né sul prezzo.

5. si prega di controllare per evitare discordanze. In ogni caso verrà data prevalenza all'importo più alto offerto.

[Link al regolamento delle alienazioni](https://riccione.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3887024)

<https://riccione.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3887024>

QUESITO

Nel modello di offerta economica allegato alla procedura, in corrispondenza del prezzo complessivo offerto, risulta riportata la precisazione***"IVA esclusa"***.

1. se tale formulazione costituisca una clausola meramente prudenziale o standardizzata oppure se il Comune ritenga che la cessione dei posti auto oggetto della procedura rientri effettivamente nel campo di applicazione dell'IVA;
2. in caso di risposta affermativa, quale sia il regime IVA concretamente applicabile alla cessione e, in particolare, se l'operazione sia imponibile o esente, nonché quale sia l'eventuale aliquota applicabile;
3. quale sia il presupposto giuridico e fiscale dell'assoggettamento a IVA, anche con riferimento alla qualificazione dei posti auto nell'ambito del patrimonio comunale e alla loro eventuale destinazione o utilizzazione nell'esercizio di un'attività commerciale rilevante ai fini IVA;
4. qualora la cessione sia invece esclusa dal campo di applicazione dell'IVA, se trovino applicazione l'imposta di registro e le imposte ipotecaria e catastale e in quale misura;
5. se la dicitura "IVA esclusa" contenuta nel modello debba pertanto essere confermata oppure rettificata prima della presentazione delle offerte.

RISPOSTA

L'alienazione non è soggetta ad IVA

Il modello non verrà rettificato

L'importo dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale verrà quantificato dal notaio individuato dall'acquirente.

QUESITI

Considerato che la procedura è suddivisa in singoli lotti e che l'avviso prevede la costituzione di un deposito cauzionale pari al 5% del prezzo posto a base di gara, nell'ipotesi di presentazione di offerte per più posti auto si chiede cortesemente di chiarire:

1. se uno stesso concorrente possa presentare offerte per più lotti;

RISPOSTA

SI

2 in caso affermativo, se debbano essere formulate istanze ed offerte economiche distinte per ciascun lotto oppure se sia ammessa un'unica istanza ed offerta riferita congiuntamente a più lotti, fermo restando che ciascun lotto mantiene un autonomo prezzo di aggiudicazione;

RISPOSTA

Una sola istanza di partecipazione.

Un solo modulo di offerta economica con possibilità di inserire offerte distinte per singoli lotti.

Resta ferma, qualora sia più comodo per l'offerente, la possibilità di presentare istanze ed offerte separate per i singoli lotti.

3. nel caso in cui fosse invece possibile per lo stesso concorrente presentare una unica istanza ed offerta per due lotti (come parrebbe possibile dal format di offerta economica proposto), laddove si intendesse partecipare in proprio per un lotto e per persona da nominare per il secondo lotto, sia invece necessario presentare due distinte istanze e offerte economiche, una per ciascun lotto;

RISPOSTA

é necessario presentare due distinte istanze e due distinte offerte economiche.

4. se il deposito cauzionale del 5% debba essere costituito separatamente per ciascun lotto per il quale viene presentata offerta oppure possa essere effettuato mediante un unico versamento o assegno; qualora sia ammesso un unico versamento o un unico assegno, se il relativo importo debba comunque corrispondere alla somma delle cauzioni dovute per tutti i lotti per i quali il concorrente presenta offerta; se l'eventuale versamento debba contenere nella causale l'indicazione puntuale del lotto o di tutti i lotti interessati;

RISPOSTA

il deposito cauzionale può essere presentato sia separatamente per ciascun lotto e sia con unico versamento/assegno; in questo caso deve tassativamente corrispondere alla somma esatta delle cauzioni dovute per tutti i lotti a cui si partecipa.

Anche qualora si proceda con un unico versamento la causale è quella indicata al punto 6 del bando.

5. qualora invece sia necessaria una distinta istanza e offerta per ciascun lotto, se possano essere presentate nell'ambito di un unico plico esterno, contenente separate istanze e separate buste economiche chiaramente identificate per ciascun lotto, oppure se debbano essere predisposti e depositati plichi autonomi e completi, ciascuno riferito al singolo lotto.

RISPOSTA

È necessario presentare plichi separati